



VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,2857	▲
Euro-Sterlina	0,6752	▲
Euro-Yen	147,62	▲
Euro-Fr.Sv.	1,5768	▲
Eonia Overn.	3,07	▲
Euribor 3M	3,26	▲
T. Stato T. Fisso	4,14	▲
T. Stato Indic.	3,30	▲

BORSE ESTERE

Dow Jones	11.124	▲
Nasdaq	2.071	▲
Tokyo	15.631	▲
Francoforte	5.631	▲
Zurigo	6.106	▲
Londra	5.823	▲
Parigi	4.977	▲

FUTURE

Euro-Bund	116,7	▲
US T-Bond	108,41	▲
S&P-Mib	36,760	▲
D Jones Cbot	11,115	▲
Nasdaq 100	1,496	▲
Petrolio - Brent	75,45	▲
Oro - Fixing \$	644,75	▲



€1,20

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,00
Francia € 1,90



Sped. abb. post. 45%, art. 2c. 20/b legge 662/96, Filiale MI



Autostrade, si lavora sui ricorsi al Tar e a Bruxelles
(Galvagni a pag. 10)



Poco shopping nel quadrilatero della moda
(Gervasio in MF Fashion)



Gny, Intesa e Mediobanca sono con Cossutta
(Massaro a pag. 14)

FOCUS OGGI

Lazard, divorzio (con ricca dote) da Banca Intesa
(Di Biase a pag. 8)

L'Enel corre per il nucleare della Romania
(Bassi a pag. 11)

Montezemolo, è bene che i player puntino a Telecom
(servizio a pag. 10)

Tassi, la Bce è preoccupata
(servizio a pag. 5)

Débâcle di Erg Pesa l'effetto trimestrale
(Capodanno a pag. 9)

Borsa italiana cambia le regole per quotarsi
(Zancaner a pag. 9)

SCOTLAND YARD SVENTA UN ATTENTATO DALLE PROPORZIONI INIMMAGINABILI

La paura fa 67

Sono 67 i miliardi di euro bruciati ieri dalle borse europee dopo il blocco dell'aeroporto di Heathrow. Arrestati in 24, preparavano attentati (con esplosivo allo stato liquido nascosto nei bagagli a mano) contro gli aerei di tre linee Usa in volo per New York, Los Angeles, Chicago, Boston e Washington

- MILANO LIMITA I DANNI, -0,57%, PETROLIO -3% SCENDE A 74 DOLLARI
 - RIGGIO (ENAC), TUTTO OK, MA GLI AEROPORTI SIANO PIÙ PREPARATI
- (Bussi, De Narda e De Rossi alle pagg. 2, 3 e 4)

SCIP2
Ancora un flop per le cessioni del mattone di stato
(Bassi a pag. 6)

ECONOMIA
Padoa-Schioppa, ripresa non vuole dire crescita
(Romano a pag. 5)

La Corte dei conti bocchia l'edilizia pubblica campana



CONTRARIAN
Quanto vale una banca? Dipende da che fa
(a pag. 8)

L'OPA (FALLITA) DEL GIORNO
T «La bella dalle lunghe ciglia: tutti la vogliono e nessuno la piglia». È un detto livornese che si adatta perfettamente all'Enertad di Luigi Agarini, che è proprio nato vicino Livorno. Erg ha detto che l'offerta pubblica su Enertad non si è perfezionata. Inizialmente rivali, Erg e Alerion avevano poi deciso di non farsi la guerra, attraverso un accordo che è condizionato all'ok degli istituti di credito presenti nel capitale di Enertad. Ma le banche non hanno accettato. Almeno per ora. Dopo l'ennesimo tiramolla, un altro tentativo fallito. Una vera opa al vento. Come suona curiosamente il nome del financial advisor scelto dai Garrone: EnVent. Insomma, era tutto scritto nel prospetto. Anche la conclusione.